

CROCE BIANCA DI CEVA

«Un grazie a tutti i volontari che non si sono mai tirati indietro»

Il messaggio natalizio del presidente Dapino che esprime riconoscenza a chi ha affrontato questi mesi, tra pandemia e alluvione, senza lesinare sforzi e dedizione

■ CEVA

(d.s.) – Per la Croce Bianca di Ceva il 2020 che si sta per concludere è stato un anno difficile: l'emergenza sanitaria ha impegnato moltissimo i volontari che non si sono mai risparmiati nel corso degli ultimi mesi. Il presidente Filippo Dapino, non senza commozione, ha espresso importanti parole di riconoscimento, in vista del Natale. «Sono particolarmente emozionato – ha spiegato – perché questo è stato un anno purtroppo drammatico in termini di emergenza sanitaria, ma anche per la perdita di numerosi posti di lavoro e soprattutto per l'elevato numero di vittime che abbiamo subito in tutta Italia così duramente colpita da questo bollettino drammatico. Tante vittime non le si ricordano dall'ultimo conflitto mondiale. Questo lascia immaginare quanto sia drammatico il vivere quotidiano. Sono emozionato anche perché tra pochi giorni si chiuderà un anno importante e, lasciatemelo dire, storico per la nostra Associazione. Tutti, volontari e dipendenti, sono stati e sono attualmente sottoposti a uno stress logorante, continuo, fuori dal comune, ma ciò nonostante non hanno mai mollato dedicandosi sempre con impegno verso il cittadino. Voglio anche ricordare il grande lavoro fatto con il Consiglio direttivo per la organizzazione dell'amministrazione: è stato lavoro incessante, serrato, fondamentale per il futuro della nostra amata Croce Bianca».

«Ora però permettetemi di ringraziarvi tutti – continua Dapino –, dal primo all'ultimo, per quello che avete fatto e per quello che farete anche in queste prossime ore di festa, 24 ore su 24. Grazie perché senza di voi, senza la vostra vicinanza, senza

le vostre attività quotidiane, nulla sarebbe possibile. E grazie anche ai dipendenti della Croce Bianca, che con la loro abnegazione supportano il volontariato quotidianamente. A questo proposito colgo l'occasione per ringraziare una persona che svolge il servizio di volontario lavorando dietro le quinte aiutandoci da sempre e

continua a farlo. È una professionista seria e capace, cui nei momenti di bisogno ci rivolgiamo. Si tratta dell'avv. Paola Stringa di Ceva, che ci fornisce sempre gratuitamente le consulenze. A lei un sentito grazie per quello che fa per la Croce Bianca di Ceva e quindi per la sua città. Essere volontario di una Pubblica Assistenza Anpas, vuol dire impegnarsi ogni giorno per l'uguaglianza, la gratuità, la solidarietà e la democrazia. Essere volontario in Croce Bianca ha un significato che cambia ogni giorno e sicuramente è un'esperienza che arricchisce dentro. Essere volontario significa svolgere servizio in ambulanza, accompagnare i malati alle terapie e dare sostegno morale a chi ne ha bisogno. Svolgere inoltre ogni attività nell'ambito della nostra Associazione ha come obiettivo ultimo quello di contribuire a una causa sociale di grande importanza che, senza l'apporto dei volontari, molti dei nostri servizi rischierebbero di essere ridimensionati o chiusi. Quest'anno ho inteso fare un piccolo dono a tutti i volontari e dipendenti, un dono un po' particolare, semplice ma piena di significato, ho voluto dedicare una canzone dal titolo "Grande come sei tu" cosa questa unica nel suo genere in tutta Italia. Auguri a voi, alle vostre famiglie di buon Natale e di un felice e sereno anno nuovo. Che sia il 2021 un anno di fine emergenza sociale per un ritorno alla normalità».

